

# Prefazione

Non è la prima volta che scrivo sull'argomento. Le pagine del volume *Guarire dall'omeopatia* sono comparse nella prima e seconda edizione nel 1997.<sup>1</sup>

Nel 2004 Piero Angela mi invitò a scrivere una perizia di parte in suo favore in un processo contro di lui, intentato da due associazioni omeopatiche per un servizio su SuperQuark dell'11 luglio 2000 nel quale la medicina omeopatica era stata accusata di non avere un fondamento scientifico certo. Processo giunto a lieto fine per fortuna. Ma il mio interesse per l'omeopatia era nato dopo anni di attività pubblicitica per il mondo dei farmaci che, tra l'altro, avevano portato nel 2010 alla redazione della voce "Danno da farmaci" dell'Enciclopedia del XXI secolo dell'Istituto Treccani.<sup>2</sup>

E allora perché tornare adesso con una terza edizione di *Guarire dall'omeopatia*?

---

<sup>1</sup> Cagliano S. *Guarire dall'omeopatia*. Venezia: Marsilio, 1997.

<sup>2</sup> Cagliano S. Danno da farmaci. In: XXI Secolo. Roma: Treccani, 2010. Consultabile online: [http://www.treccani.it/enciclopedia/danno-da-farmaci\\_\(XXI-Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/danno-da-farmaci_(XXI-Secolo)/)

Nel 2004, nell'assoluzione di Piero Angela al termine del processo, come ricorda il documento del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze (CICAP), la giudice Cinzia Sgrò del Tribunale di Catania scriveva, tra l'altro, che:

Pur avendo la comunità scientifica internazionale sempre chiesto e mai ottenuto dalla medicina omeopatica quelle evidenze scientifiche che ne avrebbero attestato la validità, essa (l'omeopatia, N.d.A.) allo stato era del tutto carente di tale fondamento, rimanendo sostanzialmente una medicina delle emozioni.<sup>3</sup>

Se l'omeopatia è rimasta la stessa nel tempo, ovvero una medicina delle emozioni, siamo noi ad essere cambiati. Sì, biologicamente somigliamo ad allora, ma culturalmente siamo diversi. Sull'opinione pubblica piovono grappoli d'informazioni scorrette, o ideologiche o con interessi economici poco chiari, diffuse mediante canali d'ogni genere. Disseminando quali notizie?

La pubblicazione del libro di Roberto Burioni *Omeopatia* ha scatenato un pandemonio, come fosse comparso un virus tra gente non vaccinata, scatenando una reazione di allarme,<sup>4</sup> non solo l'attenzione della prestigiosa rivista *Science* dove il giornalista Douglas Starr ha osservato che Burioni:

Ha anche criticato il sistema sanitario pubblico italiano per il rimborso dei pazienti per l'omeopatia, trattamenti medici pseudoscientifici

---

<sup>3</sup> Il Tribunale penale di Catania - Sez. 2 in composizione monocratica. Sentenza nel processo contro Piero Angela. Consultabile online: <https://www.cicap.org/omeopatia/processo%20omeo.pdf>

<sup>4</sup> Burioni R. *Omeopatia*. Milano: Rizzoli, 2019.

che utilizzano una concentrazione estremamente diluita di una sostanza che provoca sintomi simili a quelli della malattia.<sup>5</sup>

Il fatto mi ha colpito anche perché molte cose erano state già dette, anche da me, più di 20 anni fa. Ma perché allora questo pandemonio oggi e non allora? Forse, ripeto io, siamo noi ad essere cambiati.

Nelle pagine di *Perché ci ribelliamo* – del 2018 – Victor Montori, docente di medicina alla Mayo clinic di Rochester, negli Stati Uniti, e guida del movimento *The patient revolution*, osservava che “la sanità non ha più il centro d’interesse nella cura dei pazienti e punta piuttosto al raggiungimento di obiettivi industriali e finanziari. La sanità si concentra sui soldi”.<sup>6</sup>

Anche se la sua considerazione si riferiva alla medicina allopatrica, credo si possa estendere anche a quella omeopatica, a quanti si arricchiscono con la produzione o la vendita dei rimedi omeopatici. Cambiato il mondo dell’ipocrisia e delle apparenze, dovremmo ritrovare o conservare quello della realtà.

Se a livello informativo l’omeopatia ha conquistato televisione, riviste e giornali, e ha spopolato su internet, ci sono anche “porte” dietro le quali l’informazione corretta ha continuato a lavorare da anni. Dove non si è mancato di registrare la scarsità di documentazione scientifica a supporto dell’omeopatia. Tra i custodi dell’interesse delle persone più che di quello del mondo omeopatico, si può guardare con favore alla medicina nazionale statu-

---

<sup>5</sup> Starr D. This Italian scientist has become a celebrity by fighting vaccine skeptics. *Science* January 2, 2020.

<sup>6</sup> Montori V. *Perché ci ribelliamo*. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 2018; 25.

nitense e inglese; in particolare, negli Stati Uniti, anche alle organizzazioni di difesa dei consumatori Kaiser Permanente e Public citizen, alle riviste *Evidence*, *Evidence-Based Medicine*, *Medical Letter*, *Prescrire*, *Worst Pills Best Pills* e ai siti Cochrane.

Le fonti menzionate vivono senza pubblicità dei farmaci, diversamente da riviste o da altre fonti d'informazione. Ovvero sono economicamente indipendenti, una variabile d'importanza formidabile, direi decisiva, per assicurare la qualità di ciò che si legge.

Spegnete per un po' la televisione, allontanatevi per qualche ora da internet. Buona lettura...